

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2017-3917 del 24/07/2017 |
| Oggetto | ATERSIR Diniego di deroga al DMV RenoSetta |
| Proposta | n. PDET-AMB-2017-4078 del 24/07/2017 |
| Struttura adottante | Area Coordinamento Rilascio Concessioni |
| Dirigente adottante | FRANCO ALFONSO MARIA ZINONI |

Questo giorno ventiquattro LUGLIO 2017 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, FRANCO ALFONSO MARIA ZINONI, determina quanto segue.

VISTI:

- il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775,
- il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152,
- gli artt. 86 e 89 del D. Lgs. 112/98 che hanno attribuito alle regioni la polizia delle acque, anche con riguardo alla applicazione del testo unico approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e la gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni di acqua pubblica,
- il decreto ministeriale 28 luglio 2004,
- la legge regionale 14 aprile 2004 n. 7,
- la legge regionale Emilia - Romagna 21 aprile 1999 n. 3, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico,
- la legge regionale Emilia – Romagna 19 aprile 1995, n. 44, che istituisce l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente,
- la legge regionale Emilia - Romagna 30 luglio 2015, n. 13, che modifica la denominazione dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente in all’Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, ARPAE, e le attribuisce, fra altre, le funzioni in materia di risorse idriche utilizzo del demanio idrico regionale,
- la deliberazione dell’Assemblea Legislativa Emilia - Romagna 21/12/2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque,
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1781 del 12/11/2015 “Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2012”,
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2067 del 14/12/15 “Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021”,
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 870 del 16/06/2017 “Disposizioni per fronteggiare la crisi idrica 2017”,

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.103 del 16 giugno 2017,
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41,
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4,
- il regolamento ARPAE per il decentramento amministrativo R50101/ER del 9/6/2016,
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 40 del 11/04/2017 “Modifica dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae” che individua la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente per lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico,
- la determinazione dirigenziale n. 353 del 21/04/2017 “Avocazione ad interim in capo al Direttore Tecnico degli incarichi dirigenziali di Responsabile di Direzione Laboratorio Multisito e di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni”,
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 78 del 6/07/2017 avente ad oggetto "Direzione Generale. Modifica concernente l’allocazione della Posizione Organizzativa “Gestione tecnico-amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche – Sede Cesena”;

PREMESSO:

- che l’Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - ATERSIR (C.F. 91342750378) deriva dal Fiume Reno e dal Torrente Setta nei comuni di Sasso Marconi e Marzabotto (BO) in base ad una autorizzazione provvisoria sperimentale (con validità fino al rilascio della concessione oggetto del relativo procedimento di VIA, tuttora in corso) rilasciata con Det. n. 9485/2009, ad uso idropotabile, per una portata massima di prelievo pari a 2.400 l/s, (codice pratica “potabile 4” e “potabile 7”);

DATO ATTO:

- del Decreto del Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna, n° 103 del 16/06/17 avente per oggetto “Dichiarazione dello stato di crisi regionale fino al 30 settembre 2017 nel territorio regionale connesso al contesto di criticità idrica”, per la grave situazione di siccità ed il conseguente deficit idrico;
- della deliberazione di Giunta Regionale dell'Emilia - Romagna n. 870 del 16/06/2017 “Disposizioni per fronteggiare la crisi idrica 2017”;

VISTA: la domanda datata 26/06/2017, registrata al prot. PGDG/2017/7043 del 30/06/2017, presentata dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - ATERSIR (C.F. 91342750378), con la quale si chiede l'autorizzazione al prelievo in deroga al rispetto del DMV relativamente ai corsi d'acqua Fiume Reno e Torrente Setta, nei comuni di Sasso Marconi e di Marzabotto (BO);

DATO ATTO:

- che in data 07/07/2017 si è riunita la Conferenza dei Servizi per la procedura in oggetto;
- che alla stessa sono stati convocati l'Autorità di Distretto idrografico del Fiume Po, l'Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità dell'Emilia Romagna Orientale, l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e il Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici dell'Emilia Romagna;
- che quest'ultimo ha affermato che, nonostante la domanda di deroga al DMV presentata da ATERSIR non fosse conforme ai requisiti indicati dalla D.G.R. n. 870/2017 (volumi prelevati e mancanti, fabbisogni effettivi da coprire con la deroga, ecc....), la CdS aveva comunque gli elementi sufficienti per effettuare le valutazioni necessarie. Lo stesso STRAAF ha illustrato come il sistema di approvvigionamento bolognese da acque superficiali sia monitorato tramite un gruppo tecnico che coordina i rilasci dall'invaso di Suviana, gruppo che si è riunito il 23 giugno 2017 ed ha aggiornato i lavori il 6 luglio 2017 stabilendo i seguenti punti salienti:

- l'approvvigionamento dalla presa di Panico (Reno) a fini acquedottistici è garantita dai rilasci di Suviana attualmente così modulati: 500 l/s nelle 24/h e 6 mc/s per 1 h al giorno.
- il sistema acquedottistico bolognese ha a disposizione gli approvvigionamenti di diversi campi pozzi che possono, se necessario, sopperire alla carenza d'acque superficiali
- i rilasci da Suviana prioritariamente dovranno garantire gli approvvigionamenti a fini acquedottistici .

Per le predette ragioni lo STRAAF ha concluso proponendo di non accogliere la richiesta di autorizzazione al prelievo in deroga al DMV perché non necessaria, evidenziando tuttavia che, qualora si rendesse necessaria la deroga di cui al comma 1 dell'art. 58 delle norme del PTA, essa potrà essere rilasciata anche successivamente al 30/09/2017 (termine della dichiarazione dello stato di emergenza);

- che ATERSIR, in sede di Cds, ha spiegato che la domanda di deroga era stata effettuata in via cautelativa, ritenendo che fosse opportuno anticipare eventuali condizioni critiche che si sarebbero potute generare nell'immediato futuro, dato il quadro di emergenza in corso. Lo stesso richiedente ha pertanto affermato di condividere il quadro riportato dal STRAAF, riservandosi di avvalersi dello strumento di deroga suggerito dallo stesso, in caso di necessità;

VALUTATE le conclusioni cui è pervenuta la predetta Conferenza di Servizi che di seguito si riportano:

1. si prende atto dei lavori e delle disposizioni del gruppo tecnico di coordinamento sugli approvvigionamenti idrici di Bologna a garanzia dell'adeguato funzionamento del potabilizzatore;
2. si prende atto che tale gruppo sta operando mettendo in via prioritaria l'approvvigionamento acquedottistico tramite rilasci da Suviana in relazione alla richiesta delle portate necessarie per il funzionamento dell'impianto;

3. il richiedente ha perciò già a disposizione, all'impianto di potabilizzazione, le portate e i volumi necessari per il corretto funzionamento dello stesso, anche in previsione della prosecuzione della criticità idrica nelle prossime settimane;
4. gli strumenti idonei per il proponente utili a fronteggiare eventuali ulteriori criticità di approvvigionamento sono:
 - il prelievo del sistema dei campi pozzi acquedottistici bolognesi,
 - eventuali richieste di rimodulazione dei rilasci di Suviana presso il competente gruppo tecnico, laddove necessarie;
5. non si ritiene opportuno aggravare la situazione di flusso idrico nel T. Setta e nel F. Reno tramite lo strumento della deroga al DMV;
6. solo nel caso in cui gli strumenti di gestione della crisi idrica di cui al punto 4 non siano sufficienti, potrà essere esaminata la richiesta di deroga ai sensi comma 1 dell'art. 58 delle norme del PTA;
7. pertanto si conclude di denegare ad ATERSIR la richiesta di deroga ai sensi della D.G.R. n. 870/2017, indicando al proponente di avvalersi degli strumenti di cui ai punti 4 e 6 in caso sia riscontrata un'effettiva criticità nell'approvvigionamento idrico del sistema acquedottistico bolognese.

RITENUTO pertanto che la domanda di autorizzazione al prelievo in deroga al DMV presentata da ATERSIR debba essere denegata ai sensi della D.G.R. n. 870/2017,

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

1. il diniego della domanda di autorizzazione al prelievo in deroga al DMV da Fiume Reno e da Torrente Setta, presentata da ATERSIR con protocollo PGDG/2017/7043 del 30/06/2017, perché al momento non necessaria;
2. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
3. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è la dott.sa Rossella Francia;

4. di notificare il presente procedimento ad ATERSIR a mezzo PEC;
5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere, entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione, all'Autorità giudiziaria ordinaria per le controversie concernenti i canoni, ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010, al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche secondo il disposto degli artt. 18, 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933.

Il Direttore Tecnico
Dott. Franco Zinoni

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.